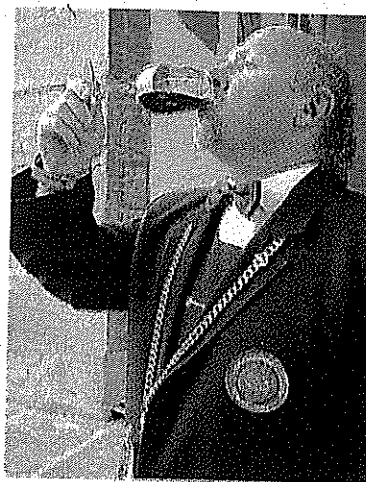


GREVE INIZIATIVE IN UNGHERIA E CROAZIA

Il Chianti Classico guarda a Est

VINO CHIANTI Classico in calici dal 'sapore' austro-ungarico. Importante presenza del 'rosso' Docg nel vernissage di Budapest: un dipinto di Signorelli e uno del Pontormo, provenienti dalla Galleria Corsini di Firenze, sono esposti nella grande mostra dedicata alla pittura italiana organizzata dal Museum of Fine Arts nella capitale dell'Ungheria. Filippo e Giorgia Corsini insieme a Duccio e Clotilde Corsini hanno partecipato all'inaugurazione: sono stati serviti vini Principe Corsini, prodotti a Le Corti. Per rimanere in zona, questa volta in Istria, si è visto che il Chianti Classico è nella carta del più accogliente piccolo albergo della Croazia: è il «San Rocco» di Verteneglio (paese gemellato con Greve). «La nostra — afferma il proprietario, Tullio Fernetich — è una struttura che cerca la qualità, e non può mancare il Chianti». Forse, l'Est è una delle risposte più convincenti alla crisi.



«IL CHIANTI rappresenta una zona dove ci sono logiche leggermente diverse, ma anche qui siamo sottopressione», spiega Luigi Cappellini dell'Unione agricoltori fiorentini, Confagricoltura. «La Toscana e il Chianti rappresentano l'eccellenza nell'immaginario all'estero, ma la crisi si fa sentire anche se si vede una luce in fondo al tunnel». A pesare nel Chianti, che scenderà in piazza con le altre zone della Toscana, è il fatto che tutte le leve del settore hanno risentito della crisi. «Una volta l'olio, una volta il vino, un'altra l'agriturismo, a turno uno dei tre settori hanno retto. Stavolta tutte e tre queste leve sono sottopressione». Quello che chiedono, gli agricoltori, continua Cappellini, «è recuperare una dimensione del mondo agricolo che in Italia ancora non c'è. L'agricoltura deve essere protagonista delle politiche del Paese, come è successo in Francia dove è stato approvato un piano straordinario di interventi»

Andrea Settefonti



**sempre prima,
sempre più diretta!**



**5 ore e 30' di diretta giornaliera dalle 19.30 alle 01.00
per darvi ancora più informazione regionale in tempo reale**